

Pane e cultura. Villa Necchi a Milano: la casa-museo è anche caffè

dsc04514-f8d5b2ba

Un caffè affacciato su un giardino silenzioso e lussureggiante, raccolto intorno a una piscina e con vista su una pregiata casa degli Anni Trenta. Non siamo in un racconto d'altri tempi ma nel centro di Milano, al giorno d'oggi. Villa Necchi Campiglio, bene del Fai, è uno dei quattro punti del [circuito milanese delle case-museo](#), insieme al Museo Poldi Pezzoli, al Museo Bagatti Valsecchi e alla Casa Museo Boschi Di Stefano. Luoghi appartati che ospitano opere d'arte e che sono essi stessi opere d'arte, creando una piacevole continuità fra "contenuto" e "contenitore" che supera la asettica logica espositiva dei normali musei. [villa_necchi_campiglio_10](#)

Dei quattro beni, è proprio Villa Necchi Campiglio (appartenuta alle sorelle Necchi, della storica azienda di macchine da cucire, e al marito di una delle due; progettata da Piero Portaluppi e abitata fino agli anni Novanta) quello che più merita la visita per l'edificio in sé, a prescindere dalla pur notevole collezione di quadri che sono esposti alle sue pareti.

Ma, visita o no, nel giardino della villa si può entrare ogni giorno, magari solo per qualche minuto, per godersi una piacevole pausa ristoratrice. È aperta infatti tutta la settimana dalle 10 alle 18 (con apertura serale su richiesta) la caffetteria di Villa Necchi Campiglio. Ci troviamo in via Mozart, strada tranquilla e prestigiosa, punteggiata di ville, a cinque minuti da Piazza San Babila. Un ingresso separato e un sentierino sotto un pergolato conducono direttamente alla caffetteria. I tavolini all'aperto, distribuiti in piccoli ambienti separati, sono affacciati sul bel giardino. La parte al coperto, invece, ha pianta quadrata, abbondanza di superfici vetrate e una prevalenza cromatica di bianco e verde acqua. L'atmosfera è moderna ma non fredda, e ben si combina con l'estetica circostante. Su un lato della sala, separato da una parete di vetro, si sviluppa un grande spazio rettangolare coperto: è il vecchio campo da tennis, recentemente ristrutturato, che viene usato per ricevimenti realizzati da Class, la società che gestisce la caffetteria. Ma chi volesse delle location davvero eccezionali per i propri eventi può affittare anche alcune sale della stessa villa.

La Caffetteria di Villa Necchi Campiglio

Via Mozart, 10

Milano

Te. 02 76341516

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un'esperienza che mette in relazione in modo proficuo e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall'altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

[Pane e cultura. Sapor di Storia: cene e arte a Taranto vecchia](#)

[Pane e cultura. Moak: il caffè letterario è un concorso di scrittura](#)

[Pane e cultura. Filippo Venturi: quando è l'oste a giudicare il cliente](#)

[Pane e cultura. Macondo: i lettori bevono al bar](#)

[Pane e cultura. Cucina Kapuscinski: la radio è "gastroculturale"](#)

[Pane e cultura. Kitchen confidential: cucine \(d'autore\) da incubo](#)

[Pane e cultura. La nuova sede della Libreria del mondo offeso](#)

[Pane e cultura. Ritrovare i ritmi lenti nel bistrò milanese](#)

[Pane e cultura. Quando il ristorante finisce al cinema](#)

[Pane e cultura. Lo scrittore che ambienta i gialli nel proprio caffè](#)

[Pane e cultura. Bistrot del Teatro Out Off: versatile ed essenziale](#)

[Pane e cultura. Contadinner: le cene dell'"hub rurale" V&Zapp'](#)

[Pane e cultura. Altroquando Roma: cultura trasversale fra libri e birre](#)

